

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "*a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria...*";

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;*

VISTO il Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, *Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.*

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 1879 del 7 agosto 2026 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici- per l'anno scolastico 2026/2027;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e

VISTO il PDM di Istituto contenuto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel quale sono indicati i percorsi di miglioramento che saranno sviluppati nel corso del triennio 2025.28

CONSIDERATI i risultati delle prove INVALSI relativi all' a.s. 2025.26 restituiti e il confronto degli stessi con la media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la riflessione su tali risultati così come emersa nel confronto in sede collegiale

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

RITENUTO indispensabile progettare un Piano di miglioramento con attività coerenti con quanto rilevato nei processi di autovalutazione e nei percorsi del Piano di miglioramento

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

Atto di indirizzo al collegio dei docenti per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025.28 ex art. 1, comma 14 della L.107/2015.

L'aggiornamento del PTOF dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. L'aggiornamento del Piano dovrà altresì trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del RAV.

PREMESSO che il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione di tutte le risorse umane a disposizione

CONSIDERATO che è nella scuola di primo ciclo che si avviano gli studenti alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, nonché ad acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico all'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita (*Lifelong learning*);

PRECISATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane dell'Istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la trasparenza delle scelte gestionali, non possono configurarsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma che, piuttosto, chiamano in causa tutti e ciascuno e che rappresentano l'espressione vera della professionalità la quale va oltre l'esecuzione di soli compiti ordinari ma che mira invece al raggiungimento di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi

TANTO PREMESSO

Il Piano dovrà fare riferimento ai commi dell'art. 1 della L. 107/2015 per realizzare le seguenti **finalità**:

- migliorare i processi di pianificazione, progettazione sviluppo verifica e valutazione
- potenziare la diffusione delle discipline tecnologico anche attraverso l'adesione a Progetti con soggetti esterni
- sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti
- ridurre le percentuali di dispersione scolastica e di abbandono intervenendo sulle pratiche educative didattiche rivolte agli alunni con BES.
- potenziare l'insegnamento della lingua straniera nei tre ordini di scuola.
- aumentare l'attrattività della scuola attraverso forme di collaborazione con il territorio, l'adesione a reti, accordi e partenariati con enti associazioni anche a livello locale.
- incentivare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e aumentarne i livelli di competenza

- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento del personale per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica.
- potenziare la formazione dei docenti in tema di inclusione, valutazione.

Si dovranno perseguire i seguenti **obiettivi**:

1. Adeguamento della progettazione curriculare ai sensi delle innovazioni normative
2. Rielaborazione del Curricolo di istituto secondo le tempistiche stabilite dal D.M. 221/2025
3. Miglioramento degli esiti INVALSI
4. Potenziamento dei processi di continuità e orientamento
5. Miglioramento delle competenze tecnologiche attraverso la formazione di istituto
6. Miglioramento delle prassi didattiche dei docenti
7. Miglioramento delle prassi di inclusione degli alunni BES
8. Potenziamento della didattica laboratoriale
9. Potenziamento della didattica digitale (informatica/STEM)

In particolare, nella progettazione curriculare si dovrà fare riferimento a:

1. Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV:

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Promuovere lo sviluppo armonico e integrale dei bambini della scuola dell'infanzia migliorando le abilità sociali ed emotive

- Rafforzare i prerequisiti per l'apprendimento in continuità del primo ciclo di istruzione

Risultati scolastici

Migliorare/innalzare i livelli di apprendimento potenziando le competenze linguistiche logico-matematiche e digitali degli alunni

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Migliorare i risultati delle prove Invalsi nella Scuola Primaria per le future classi quinte

2. Formazione di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate:

- analisi accurata delle prove standardizzate dello scorso anno, in modo da individuare punti di forza e aree di miglioramento e adeguare, di conseguenza, la programmazione didattica.

3. Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti:

- realizzazione, per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico.

4. Definizione del Piano di Miglioramento nel PTOF:

- aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto.

5. Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l'indicazione almeno dei seguenti contenuti:

a) Obiettivi formativi;

- Moduli di orientamento formativo;
- Curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica;
- Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM;
- Criteri di valutazione.

Nello specifico, dovranno essere declinati i seguenti obiettivi così come presenti nel PTOF di istituto,

A) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: sviluppo della lingua italiana e della lingua inglese e di altre lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

B) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche: inclusione del pensiero computazionale, coding e didattica laboratoriale delle scienze.

- C) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti:** uso consapevole e responsabile dei media, sviluppo della media education e contrasto al cyberbullismo.
- D) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di stili di vita sani:** promozione della salute, dell'educazione fisica e del benessere a scuola.
- E) Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica:** valorizzazione dell'Educazione Civica, del rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dell'Agenda 2030.
- F) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica:** iniziative per il recupero dello svantaggio, il potenziamento dell'inclusione scolastica e il diritto allo studio di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES, DSA, disabilità).
- G) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva:** aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e le comunità locali.

6. Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'Inclusione all'interno del PTOF:

- Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi scolastici.

7. Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila o in qualità di scuola partner.

- Potenziamento delle attività all'interno delle reti esistenti o creazione nuovi raccordi con scuole e/ Enti e Associazioni

8. Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore

- Creazione nuovi raccordi con scuole e/ Enti e Associazioni

9. Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero

- Attivazione di percorsi (Erasmus o E-Twinning).

10. Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche:

- Adesione a progetti di innovazione e/o sperimentazione

11. Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica:

- Potenziamento della didattica con metodologia per classi aperte

12. Sviluppare le attività di problem solving e il pensiero critico

- Valorizzazione dell'approccio laboratoriale

Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche:

- Progettazione di percorsi didattici e attività anche per classi parallele, di tutte le sedi dell'Istituto, e in continuità con la piena condivisione tra i docenti, di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrazione di prove comuni, progetti di potenziamento linguistico e/o matematico).

In particolare, in coerenza con le attività individuate nel PDM, per i progetti e i percorsi **curricolari ed extracurricolari** sarà necessario:

- Progettare all'interno del PTOF iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI per armonizzare i livelli di competenza tra i diversi ordini di scuola.
- Sviluppare negli alunni l'amore per la lettura attraverso la progettazione di itinerari in biblioteca o che prevedano incontri con autori/scrittori contemporanei.
- stimolare le capacità di problem solving e di analisi critica, competenze chiave per affrontare con consapevolezza non solo le prove nazionali, ma le sfide del mondo contemporaneo.
- Potenziare la didattica attraverso implementazione di un apprendimento cooperativo e innovativo con la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni anche grazie ai finanziamenti provenienti da progetti FESR e PNRR.
- Progettare percorsi che elevino le competenze matematico-logiche-scientifiche e/o digitali.
- Progettare percorsi che sviluppino le competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.
- Progettare interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

- Valorizzare le attività di orientamento per favorire il successo formativo promuovendo *percorsi* e strategie didattiche propedeutiche a favorire la *CONTINUITÀ* e l'*ORIENTAMENTO* a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Progettare percorsi di recupero di italiano e matematica integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica (D. Lgs. 62/2017).
- Potenziare la didattica laboratoriale in tutti e tre gli ordini di scuola per sviluppare una solida consapevolezza critica nei confronti del proprio sapere, facendo ricorso ad attività che stimolino l'analisi del testo (letterario o matematico) e l'autovalutazione.
- Valorizzare i percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile tramite la predisposizione di percorsi didattici in cui l'educazione ambientale può trovare connessioni con i percorsi curricolari.
- Progettare il potenziamento delle attività di speaking a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado per favorire inclusione e interazione.

Innalzamento delle competenze di base e prove INVALSI: progettare iniziative mirate ad armonizzare i livelli di competenza tra i diversi ordini di scuola, stimolando il problem solving, l'analisi critica del testo (letterario e matematico) e l'autovalutazione per migliorare gli esiti delle prove nazionali e affrontare le sfide contemporanee.

Competenze chiave (Linguistiche, STEM e Digitali): promuovere percorsi integrati per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative, matematico-logiche, scientifiche e digitali, inclusi moduli dedicati allo *speaking* in lingua straniera fin dalla scuola dell'infanzia.

Lettura e promozione della cultura: sviluppare negli alunni il piacere della lettura attraverso itinerari di biblioteca diffusa e incontri diretti con autori e scrittori contemporanei.

Didattica laboratoriale e ambienti innovativi: potenziare l'apprendimento cooperativo e laboratoriale in tutti gli ordini di scuola, garantendo la piena funzionalità degli spazi interni, esterni ed immersivi grazie alle risorse FESR e PNRR.

Inclusione, continuità e orientamento: valorizzare la continuità didattica ed educativa a partire dalla scuola dell'infanzia; rafforzare le azioni di orientamento per il successo formativo e attivare interventi di recupero/potenziamento di Italiano e Matematica (D.Lgs. 62/2017) per una reale qualità dell'inclusione.

Educazione allo sviluppo sostenibile: predisporre percorsi trasversali di educazione ambientale e sostenibilità pienamente connessi con le discipline curricolari e l'Educazione Civica.

Il Collegio dei docenti individuerà le modalità organizzative e le scelte didattiche e metodologiche per realizzare i suddetti indirizzi tenendo conto di quanto previsto al c.7 art. 1 L.107; le scelte dovranno essere indicate nel Piano Triennale e nei suoi aggiornamenti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in relazione agli adeguamenti o novità che potranno essere introdotti dalla normativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
SIMONETTA LUCIA TEMPESTA